

②

Mano ore 1850

*Alu*

## Il Consiglio Comunale di Pisa

Da anni, ormai, viviamo un cambiamento nel modo di vivere e di vivere le città che ha portato un progressivo e inesorabile assottigliamento dei legami sociali e umani insieme ad una progressiva perdita di punti di sicurezza anche economica dei singoli e delle famiglie.

Il tema della sicurezza è diventato un tema centrale, ma di per sé è la conseguenza di fattori socio economici e politici complessivi che non possono essere contenuti facilmente in una parola. Quando parliamo di sicurezza ci riferiamo ad un senso generale di qualità della vita nel luogo dove viviamo, che dipende da: senso di appartenenza, capacità di movimento sicuro, cura adeguata del territorio, legami interpersonali, servizi, attività sociale e lavorativa, rispetto del prossimo e delle regole di convivenza. Giusto per citare alcuni punti di fondo.

Se questi fattori sono rispettati e in equilibrio allora ci sentiamo al sicuro. Quando invece la sicurezza diventa la gestione di fatti di illegalità diffusa e violenta, vuol dire che tutta la parte antecedente non ha trovato un equilibrio di valore. Quando si arriva a questo punto si è in una situazione straordinaria e si deve parlare di contrasto e mettere in atto strumenti adeguati.

Questa è la situazione che viviamo a Pisa come in Italia a causa di fattori che non dipendono direttamente dall'Amministrazione comunale, ma sono di ordine più generale e sono: crisi economica, crisi sociale culturale e di senso della cittadinanza, difficoltà di gestione dell'accoglienza, misure di prevenzione e di contrasto non adeguate a garantire soluzioni certe e in tempi brevi.

Tuttavia non possiamo fermarci a questa analisi. Tutti siamo chiamati in causa, forze politiche di ogni orientamento, amministratori, cittadini e ogni forma di associazione che può svolgere un ruolo positivo. Insieme possiamo trovare soluzioni dignitose e che ci restituiscano il senso di sicurezza di cui abbiamo bisogno.

In questi ultimi 9 anni a Pisa, nonostante che il contrasto all'illegalità non fosse una delega degli Enti Locali, si è deciso di prendere posizione e di sopperire finché possibile con misure di prevenzione, ma anche di fare un'azione politica di collegamento tra tutte le forze in campo, a partire dallo Stato, per far presente le nuove necessità e fare pressione per trovare nuove soluzioni. Abbiamo svolto il difficile ruolo di richiamare l'attenzione di chi era delegato a gestire la sicurezza, di indurlo a innovare le forme di contrasto, collaborando in ogni occasione e rendendo l'Amministrazione comunale sempre presente, in ogni circostanza.

Oggi facciamo con questo documento il punto sulle nostre azioni (non parole) che sono sempre state mosse dal concetto che al centro di tutto ci stanno le persone, i cittadini di Pisa e la qualità della loro vita in città.

Facendo seguito a quanto già discusso nel Consiglio del 9 giugno 2016 ed all'ordine del giorno approvato nella medesima seduta,

### **prende atto**

- che il Sindaco e la Giunta hanno posto in essere, in conformità all'indirizzo ricevuto dall'ordine del giorno sopra citato, rilevanti azioni volte a contenere i problemi legati alla sicurezza ed al degrado presenti nel centro Storico, ma anche in altre parti del territorio comunale;



- che in particolare il Centro Storico è stato interessato da importanti interventi quali:
  - le iniziative di volontariato (in collaborazione con Società della salute e Croce Rossa Italiana) che hanno coinvolto principalmente Piazza dei Cavalieri e zone limitrofe;
  - il rafforzamento stabilito in sede di Comitato Provinciale per l'ordine Pubblico e la Sicurezza dei pattugliamenti nella zona nord del Centro anche in orario notturno e di quelli in orario pomeridiano/serale in zona Stazione;
  - l'emanazione di una specifica ordinanza sindacale relativa all'area del Centro Storico volta a contenere i fenomeni di abuso degli alcolici e della dispersione del vetro al suolo;
  - la previsione di potenziamento della videosorveglianza urbana sia nelle zone del Duomo e della Stazione (anche con finanziamento da parte della regione Toscana), sia in altre zone più periferiche (Porta a Mare e Putignano);
  - l'approvazione del progetto c.d. periferie degradate per la riqualificazione urbana e sociale e la sicurezza della zona Stazione (sia nord che sud) da parte della presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché il finanziamento ricevuto dalla Regione Toscana per le problematiche relative ai clochard nella medesima area;
  - l'attivazione dei percorsi con le amministrazioni universitarie e l'azienda regionale per il diritto alla studio volti a realizzare nel Centro attività volte ad una occupazione degli spazi cittadini, sia diurna che notturna, al fine di valorizzare tutte le risorse della città anche in funzione antidegrado;
  - la sollecitazione al Governo ed ai Ministeri competenti, unitamente all'ANCI, per la definizione di nuove norme che consentano maggiori possibilità alle amministrazioni comunali di intervenire sulla sicurezza urbana; tale sollecitazione ha trovato una prima, ma non esaustiva, risposta con la recente emanazione del Decreto Legge n. 14 del 20/2/2017;
  - l'ulteriore sollecitazione al Ministero dell'Interno per il mantenimento ed il rafforzamento della dotazione organica delle Forze dell'Ordine, che ha trovato una prima, ma non esaustiva, risposta col ripristino delle forze collocate in quiescenza e con la messa in disponibilità di ulteriori forze esterne da utilizzare in maniera mirata;
  - l'avvio del percorso in Prefettura che condurrà il "patto per Pisa sicura" a divenire un patto riguardante tutti quei Comuni che con Pisa concorrono allo svolgimento delle funzioni metropolitane proprie di Pisa e dei territori comunali circostanti;

#### **valuta come prioritari, rispetto ai temi della sicurezza e del degrado nel Centro:**

- il rinnovo della richiesta di rafforzamento delle dotazioni organiche delle forze dell'ordine, con un loro utilizzo efficace – anche in relazione agli orari di svolgimento dei servizi - per la lotta contro i fenomeni di maggior allarme sociale (oltre a furti e rapine, lotta all'abusivismo commerciale - in particolare quello relativo agli alcolici ed ai superalcolici, al sistema illegale dei parcheggiatori abusivi, al traffico degli stupefacenti, al disturbo alla quiete pubblica - soprattutto in orario notturno);
- la ripresa e l'ampliamento delle attività di volontariato nel Centro che hanno dato risultati importanti in termini di contrasto al degrado e di crescita della consapevolezza dei rischi – sociali e sanitari - rispetto all'abuso degli alcolici, degli stupefacenti e della dispersione dei rifiuti nell'ambiente, attraverso il coinvolgimento di un maggior numero di associazioni anche giovanili e studentesche;
- la predisposizione, congiuntamente alle amministrazioni universitarie, al DSU, alle organizzazioni studentesche, di un piano volto ad assicurare una utilizzazione di qualità degli spazi cittadini del Centro, sia in orario diurno che notturno;

• la valorizzazione e il potenziamento del Progetto "Spazio Bono 19"



- l'organizzazione di un piano di raccolta rifiuti e di bagni pubblici che, tenendo conto della situazione di fatto, agevoli comportamenti di civiltà e, d'altra parte, l'applicazione severa delle sanzioni previste dall'ordinamento verso i comportamenti di inciviltà forieri di degrado;
- l'utilizzazione delle norme previste dal Decreto legge n.14/2017 (Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città) al fine di:
  - rafforzare la collaborazione interistituzionale per promozione della sicurezza urbana,
  - emanare – ove ne ricorrano i presupposti – ordinanze sindacali volte a superare situazioni di gravi incuria o degrado del territorio o di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana, con particolare riferimento alle esigenze di tutela della tranquillità e del riposo dei residenti,
  - attuare le misure di allontanamento previste dagli artt. 9 e 10.

#### **Impegna il Sindaco e la Giunta:**

- a rilanciare l'azione di contrasto già posta in essere tenendo conto degli obiettivi prioritari sopra riportati;
- a coinvolgere i Consigli territoriali di partecipazione nella organizzazione delle attività relative volte a contrastare il degrado ed a favorire il decoro del Centro Storico

Enrico Bongiovanni (PD)

Ferdinando De Vepi (PD)

Roberto Manti (L.C.)

Marina (L.C.)

Francesco (PD)

Francesco del Corso (PD)

Roberto De (PD)

Gianni (PD)

Renzo (PD)

Roberto (PD)

Roberto (RP)

Veronica (PD)